Scritto da Red.
Venerdì 12 Febbraio 2016 10:15



AVELLINO – Arrestati i malviventi che tentarono un’estorsione a un rivenditore di moto. Si è concluso con una sentenza definitiva un grave episodio estorsivo avvenuto qualche anno fa a danno di un rivenditore avellinese di motociclette. La Procura generale presso la Corte di appello di Napoli ha emesso gli ordini di carcerazione a carico dei tre malviventi che compirono l’azione criminosa; rintracciati dagli uomini della squadra mobile di Avellino sono stati tradotti presso la casa circondariale di Bellizzi Irpino.

I tre - G.P. di anni 42, P.B di anni 36 e V.C, di anni 46 - sono stati ritenuti responsabili, in concorso tra loro, di violenza privata ed estorsione aggravata dal metodo mafioso (erano affiliati ai clan camorristici Cava e Genovese) in danno del titolare di un negozio di motociclette, sito alla periferia del capoluogo. Il terzetto si presentò presso la rivendita e, avvalendosi delle forza intimidatrice delle organizzazioni criminali di appartenenza, pretese la consegna di alcune moto di grossa cilindrata. Per intimorire ulteriormente il titolare i tre malfattori lo presero a schiaffi, minacciandolo di pesanti ritorsioni se avesse richiesto il pagamento dei motocicli.

Le indagini, avviate dagli investigatori e coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli, portarono all’arresto dei tre malviventi. I quali, con sentenza emessa dalla Corte di appello di Napoli, in riforma della sentenza emessa precedentemente dal Tribunale di Avellino, sono stati condannati a pene detentive comprese tra i 3 e i 5 anni.